

CAVALIERE NEL MONDO DIGITALE

~L'Arte non si ferma~



Alik Cavaliere, uno dei più importanti scultori italiani della seconda metà del 1900, maestro poliedrico che aprì la strada a un movimento artistico libero da ogni restrizione, legò la trazione a materiali sperimentali attraverso una serie di tecniche.

Ancora oggi l'eredità che ha lasciato continua a fiorire coinvolgendo spettatori, ora anche attraverso il mondo digitale per **Museo City Milano 2020**.

L'arte non si ferma.

“Donne protagoniste” è la tematica di questa edizione di Museo City Milano che si terrà dal 31 luglio al 2 agosto dove parteciperà il **Centro Artistico Alik Cavaliere** all'interno del “Museo Diffuso”. Un percorso virtuale per riscoprire i musei e gli spazi d'arte, un approfondimento possibile grazie ad una app che fornirà le informazioni su ogni spazio ed istituzione coinvolta.

Nella proposta virtuale del Centro Artistico Alik Cavaliere verranno esposte alcune sculture dell'autore ispirate ai soggetti femminili con un progetto intitolato “La Susi e le altre: le donne del Cavaliere”.

Il tema, le donne -le donne artiste e le donne nelle opere degli artisti- risulta particolarmente consono all'animo di Alik Cavaliere e alla sua ispirazione. Cavaliere era figlio di un'artista russa ebrea venuta in Italia a studiare scultura e materni sono l'imprinting, l'estro e la sensibilità che lo hanno indirizzato verso il mondo dell'arte.

Quelle che si incontreranno sono donne di diversi periodi e differenti materiali, ma accomunate nel raccontare l'universo dei sentimenti primari, della vita e del rapporto tra l'essere umano e la natura.

OPERE Partecipante nel “Museo Diffuso” di Centro Artistico Alik Cavaliere

- *Susi e l'albero* (1969), bronzo, acciaio, vetro, resina acrilica, acqua, 180 x 150 x 90cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Nudo* (1951), legno, 129 x 44 x 25cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Ragazza di campagna* (1951- 1952), cemento policromo, 132 x 53 x 51cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Sorelle* (1951- 1952), cemento policromo, 73 x 24,5 x 26cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Bambina con bambola* (1952), terra refrattaria, 74 x 23 x 24cm, Milano
- *Ragazzi calabresi* (1952), terracotta, 46 x 46 x 46cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Nudo* (1955), legno, 141 x 33 x 22cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Studio per giochi proibiti, bambina con gatto* (1957), bronzo, 47.5 x 20 x 22cm, Collezione privata
- *Studio per giochi proibiti* (1958), bronzo, 55 x 18 x 20cm, Archivio Cavaliere
- *Fine di un amore* (1962), porcellana, bronzo, 38 x 90 x 63cm, Archivio Cavaliere, Milano
- *Dafne che fugge* (1990), ottone, bronzo, 200 x 96 x 50cm, Collezione Privata

ALIK CAVALIERE (1926 – 1998)

Uno dei grandi maestri dell'arte contemporanea del secondo Novecento. Dopo un'infanzia in parte condizionata dall'attività antifascista del padre e dalle leggi antisemite, compie gli studi al Liceo Berchet di Milano e si diploma presso l'Accademia di Brera, sotto la guida di Manzu, Funi e Marino Marini, cui succede nel 1970 alla cattedra di scultura.

La sua poliedrica e sempre rinnovata attività mette capo ad alcuni cicli di opere che indagano ed elaborano il rapporto dell'uomo e dell'artista con la natura, con gli altri, con i miti fondativi dell'esistenza e della vita sociale.

NOTA AI EDITORI:

Centro Artistico Alik Cavaliere (www.alikcavaliere.it)
Via E. De Amicis, 17
Temporaneamente chiuso

MUSEO CITY (www.museocity.it)

31 luglio – 2 ago
Milano e digitale



[PRESS KIT SCARICABILE DA QUI](#)